

# Il sistema del cibo a Milano

## Approfondimenti tematici



Comune di  
Milano





### Comune di Milano

*Vicesindaco con delega alla Food Policy*  
Anna Scavuzzo

*Ufficio Food Policy del Comune di Milano*  
Andrea Magarini, Elisa Porreca



### Fondazione Cariplo

*Direttore Area Ricerca*  
Carlo Mango

*Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico*  
Valentina Amorese, Silvia Pigozzi

*Contributi di*  
Laura Anzideo, Area Servizi alla Persona  
Valeria Garibaldi, Area Ambiente



### Gruppo di lavoro di Està - Economia e Sostenibilità

*Responsabile scientifico*  
Andrea Calori

*Coordinamento gruppo di lavoro*  
Francesca Federici

*Ricerche e testi*  
Guido Agnelli, Andrea Calori, Chiara Demaldè, Camilla De Nardi, Chiara Ducoli, Francesca Federici, Giuseppe Galli, Ettore Gualandi, Marta Maggi, Alessandro Maggioni, Marco Marangoni, Alessia Marazzi, Loris Mazzagatti, Mario Paris, Enrico Pastori, Giacomo Petitti, Alice Rossi, Cécil Sillig.

*Sperimentazione indicatori FAO-RUAF e SDGs, sistema di metadattazione*  
Francesca Federici, Marta Maggi, Alessandro Musetta

*Progetto grafico, impaginazione, mappe e infografiche*  
Giulia Tagliente  
*Contributi di* Marco Marangoni, Alessandro Musetta

Le icone utilizzate per la creazione delle infografiche utilizzano il creative commons di The Noun Project

*Data di pubblicazione*  
Giugno 2018

Licenza Creative Commons



ISBN 9788894200331

## INDICE

<b>Introduzione</b> di Andrea Calori pag. 6	0	
	1	<b>Produzione</b> di Guido Agnelli pag. 9
<b>Trasformazione</b> di Guido Agnelli pag. 31	2	
	3	<b>Logistica</b> di Alessandro Maggioni pag. 43
<b>Distribuzione</b> di Alessia Marazzi e Mario Paris pag. 81	4	
	5	<b>Consumi</b> di Camilla De Nardi e Chiara Demaldè pag. 119
<b>Eccedenza alimentare e spreco</b> di Francesca Federici pag. 137	6	
	7	<b>Impatti ambientali</b> di Marta Maggi pag. 163
<b>Uso dell'acqua</b> di Marta Maggi pag. 175	8	
	9	<b>Uso del suolo</b> di Marta Maggi pag. 185
<b>Emissioni di gas climalteranti</b> di Marta Maggi pag. 197	10	
	11	<b>Impatti del trasporto</b> di Cécile Sillig pag. 211
<b>Demografia, comunità etniche e povertà</b> di Alessia Marazzi pag. 225	12	
	13	<b>Obesità</b> di Camilla De Nardi e Loris Mazzagatti pag. 248

# Introduzione

## Che cosa è questo report e a chi è destinato

Questo volume raccoglie dati e informazioni quantitative e qualitative relativi agli aspetti più rilevanti del sistema del cibo milanese. Il lavoro si inserisce all'interno del percorso della Food Policy di Milano e ne costituisce un elemento fondamentale perché le informazioni contenute sono pensate per essere usate a servizio di tutti i processi di costruzione della policy e della sua implementazione e attuazione.

Gli utilizzi di questo documento sono molteplici, ma il primo scopo per il quale è stato pensato è fornire un quadro ampio e approfondito delle diverse componenti del sistema alimentare della città. Dal momento che questo testo è parte integrante del percorso della Food Policy, esso non contiene tutte le informazioni possibili relative al funzionamento in generale del sistema del cibo di Milano, ma quelle che, più di altre, in particolare possono concorrere a costruire delle politiche e delle azioni operabili dalla città di Milano.

Per fare un esempio concreto, sono molti i trattati, i regolamenti, i programmi e i fenomeni che incidono sulle diverse componenti del sistema del cibo di un luogo: basti pensare alla Politica Agricola Comunitaria (PAC), ai trattati internazionali sul commercio, alle dinamiche della macrologistica o al cambiamento climatico globale. Per quanto siano molto rilevanti, questi aspetti non sono trattati in quanto tali all'interno di questo volume; sono invece analizzati quelli che possono essere utili ad aumentare il livello di conoscenza di quanto è direttamente operabile alla scala urbana. Quindi i principali destinatari e utilizzatori di questo documento sono soprattutto il Comune, tutti gli attori della città e altri attori sovraordinati che possono declinare le loro azioni in modo specifico per Milano.

Il testo è pensato come un'opera consultabile e utilizzabile in modo autonomo, ma costituisce anche il secondo volume di un lavoro più ampio, composto di due volumi: il primo descrive sinteticamente lo stato del sistema del cibo dal punto di vista delle cinque priorità, definite dalle "Linee Guida della Food Policy di Milano 2015-2020" e votate dal Consiglio Comunale nell'ottobre 2015; il secondo volume affronta gli approfondimenti tematici, che costituiscono la base informativa su cui è stata costruita la sintesi trattata

nel primo volume.

## Come è articolato il testo

I tredici capitoli del volume riguardano le principali componenti del sistema del cibo di Milano e i più importanti elementi di contesto entro i quali si sviluppa questo sistema.

- Le componenti considerate sono produzione, trasformazione, logistica, distribuzione, consumi, eccedenza alimentare e spreco.
- Gli elementi di contesto riguardano impatti ambientali, uso dell'acqua, uso del suolo, emissioni di gas climalteranti e un approfondimento specifico sugli impatti ambientali del trasporto. Del contesto fanno parte anche un capitolo dedicato alla demografia di Milano - con un approfondimento sulla povertà anche alimentare - e un capitolo dedicato al tema dell'obesità, in quanto descrivono i principali caratteri socio-demografici e di salute che, più di altri, sono in relazione con il sistema del cibo.

Le componenti del sistema descrivono quindi il ciclo del cibo che, da un lato, estrae e scambia risorse con il contesto e, dall'altro, produce impatti su di esso: siano questi impatti sociali (nutrizione, cultura, pratiche, ecc.), ambientali (emissioni in aria generate dalla produzione o dal trasporto di cibo; consumi idrici, ecc.) o economici. Questi ultimi sono, almeno in parte, contenuti nei capitoli dedicati alle componenti del sistema alimentare, che sono strettamente legate alle diverse economie del cibo.

## Quali informazioni e quali fonti

Nel paragrafo precedente si è chiarito che questo volume non contiene tutte le informazioni possibili relative al funzionamento in generale del sistema del cibo di Milano. Analogamente è bene specificare che le informazioni qui contenute sono fra loro disomogenee da diversi punti di vista. Si tratta di informazioni che certamente sono attinenti a temi diversi, ma prima di tutto si intende disomogeneità in senso proprio, riferendosi cioè alla non omogeneità delle informazioni dal punto di vista tecnico. Questa disomogeneità è dovuta al fatto che ciascuno dei temi è correlato a tradizioni disciplinari, tecniche e istituzionali molto differenziate, che hanno un diverso rapporto con i dati sia dal punto di vista della

loro produzione, sia del loro utilizzo. Ci sono, infatti, temi che da molto tempo sono oggetto di indagini sistematiche, quantitative e periodiche perché costituiscono la base quotidiana di pianificazioni molto consolidate e di iter autorizzativi: come, ad esempio, alcuni dati ambientali, l'uso dei suoli e, in misura diversa, informazioni relative alle produzioni agricole. Ci sono poi ambiti che, se pure oggetto di trattamenti istituzionali, fanno riferimento a tradizioni tecnico-disciplinari e a domande di conoscenza pubblica meno strutturate o meno legate a dati quantitativi, o che non sono oggetto di indagini sistematiche sugli universi di riferimento (almeno a scala locale): come diversi campi di politiche sociali, o la logistica dell'agroalimentare e del commercio, o nel caso di diverse patologie legate all'alimentazione.

Ci sono infine temi che, anche se rilevanti o oggetto di frequenti articoli e dibattiti pubblici, non sono oggetto di indagini sistematiche, non c'è una domanda pubblica di conoscenza, o esistono solo sondaggi a campione o un'ampia produzione di tesi di laurea o ricerche universitarie che, però sono scarsamente accessibili o poco utilizzabili.

A fronte di questa naturale disomogeneità del modo con cui ciascun tema viene abitualmente trattato dai rispettivi operatori e interessati, si è optato per un approccio empirico; attingendo a fonti fra loro diverse, in funzione delle diversità dei temi. A seconda delle disponibilità di dati e informazione sono quindi state utilizzate fonti molto differenziate quali quelle ISTAT (dati "crudi" e analisi multicriteria), open data istituzionali, documenti di analisi legati alle pianificazioni e programmazioni istituzionali, annuali e report annuali di osservatori tematici, sondaggi, ricerche universitarie, fonti non istituzionali e letteratura grigia. Dove possibile, è stata posta particolare attenzione ai dati georeferenziati.

Infine le informazioni raccolte hanno anche scale e livelli di definizione diversi, sia in funzione dell'esistenza e della disponibilità di informazioni, sia in relazione alla natura e all'operabilità del tema. Così, ad esempio, i temi delle povertà alimentari sono stati considerati alla scala urbana perché questa è la dimensione più appropriata per le politiche sociali comunali e per le reti di prossimità che operano sul recupero e la redistribuzione di cibo. Diversamente il tema della logistica è stato analizzato in modo transcalare, considerando sia il *bike delivery* di quartiere sia la regione logistica milanese che va da Novara, a Bergamo a Genova e che è l'unità minima di riferimento per comprendere il funzionamento del mov-

imento merci per quanto riguarda i grandi numeri.

## Quali utilizzi

Per quanto ciascun tema possa essere stato approfondito, non è questa la sede per raccogliere tutte le informazioni disponibili di ciascuno di essi. L'intero processo della Food Policy lavora infatti sul trattamento della complessità del sistema del cibo e sul suo carattere, appunto, sistemico. Il suo valore è quello di non sostituirsi alle politiche settoriali esistenti ma, dove necessario, soprattutto quello di lavorare sulle integrazioni in un'ottica di sostenibilità più complessiva e, dove necessario, di evidenziare nuovi ambiti per le politiche locali.

Per questo motivo la ricerca di dati e informazioni è stata in larghissima parte di secondo livello e non sono state realizzate campagne di rilevamento diretto. Piuttosto si è attinto prevalentemente a fonti esistenti, realizzando diverse elaborazioni in forma di sintesi e comparazione, anche grafica, di dati provenienti da fonti diverse. Questa sintesi è stata operata nella consapevolezza che ciascun tema fa riferimento ad un più ampio insieme di dati e informazioni che vengono prodotti da soggetti diversi e per usi differenti.

Quindi, dal momento che questo report opera con lo stesso approccio della Food Policy, esso non si sostituisce a tutte le possibili analisi di settore, alle cui letterature e strumenti si rimanda per ogni genere di approfondimento. Il principale valore aggiunto di questo lavoro è quello di avere prodotto una sezione orizzontale su una larga parte dei dati e delle informazioni esistenti che sono attualmente disponibili, al fine di costruire un'immagine del sistema del cibo il più possibile articolata e, al contempo, sintetizzata per temi in modo da renderla operabile. Rispetto a questo obiettivo di operabilità il primo volume ("Il sistema del cibo a Milano. Cinque priorità per uno sviluppo sostenibile") estrae da questo testo informazioni che vengono aggregate secondo la logica delle Linee di Indirizzo della Food Policy di Milano 2015-2020 in modo da rispondere al mandato istituzionale con delle conoscenze adeguate a questi indirizzi. Oltre a ciò ogni lettore potrà trovare diversi motivi di utilizzo del report al di fuori del percorso principale della Food Policy: sia per alimentare politiche e azioni di settore, sia per contribuire ad ulteriori evoluzioni della comprensione del sistema del cibo di Milano e al miglioramento della sua sostenibilità.